

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Giornale*, attraverso le sue inchieste giornalistiche, ha reso di pubblico dominio la penosa situazione in cui versano sia la presidenza che la direzione dell'Inps, drammaticamente incapaci di difendersi dalle accuse mosse loro in merito alle doppie contribuzioni elargite ai dipendenti pubblici sindacalisti, nonché sulla inadeguata gestione del sistema informatico;

come da tempo era di largo auspicio, il professor Massimo Paci il giorno 11 settembre ha responsabilmente rassegnato le proprie dimissioni da presidente dell'Istituto;

sicuramente hanno sollecitato la difficile decisione del presidente due importanti relazioni degli organi di controllo dell'istituto;

il Comitato d'Ispezione e Vigilanza, sottoscrittore della delibera n. 18, ha denunciato:

a) un aumento delle spese di funzionamento del 7,1 per cento rispetto all'anno precedente, superando il limite del 2,9 per cento indicato nella direttiva ministeriale di aggiornamento al documento di programmazione economica e finanziaria 2001-2004;

b) la proliferazione di centri decisionali che si sovrappongono a competenze già esistenti;

c) una inadeguata gestione informativa, che rende difficoltoso l'aggiornamento dei dati delle posizioni individuali, rendendo non fedeli alla realtà i valori di bilancio INPS e dunque, allorquando fossero in miglioramento, da valutare con molta cautela;

la Corte dei conti, firmataria di una relazione assai severa sulla gestione finanziaria INPS per il 2000, ha segnalato il perdurante ritardo nell'adeguamento del sistema di contabilità e dei relativi bilanci ai principi stabiliti dalla legge n. 94 del

1997, modificativa della legge n. 468 del 1978, concernente le norme di contabilità generale dello Stato, come disposto dalla legge n. 208 del 1999 e dalla circolare del ministero del tesoro n. 39 del 2000 —:

se non intenda dare seguito alle osservazioni del Consiglio di indirizzo e di vigilanza dell'INPS e della Corte dei conti, anche con riferimento alla gestione delle doppie pensioni erogate ai dipendenti sia pubblici che privati operanti in attività di sindacato;

se ritiene necessario porre come primario intento del suo ministero rinnovare l'organico dell'INPS, provvedendo a nomine direzionali dell'istituto a favore di professionisti validi, *super partes* e, soprattutto, non coinvolti nelle precedenti gestioni, tanto penose da rappresentare il fanalino di coda dell'intera amministrazione statale;

se intenda far emergere quali siano e quanto costino i «centri decisionali» che si sovrappongono fra loro, secondo il sopraindicato rilievo del Consiglio di indirizzo e di vigilanza;

se intenda rinnovare il consiglio d'amministrazione e, soprattutto, l'organico dei revisori dei conti, che non hanno ottemperato alle disposizioni previste per legge. (4-04015)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MOLINARI e POTENZA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la legge 8 agosto 2002 n. 178, di conversione del decreto-legge cosiddetto «*omnibus*» n. 138 dell'8 luglio 2002, all'articolo 13 comma 1 prevede l'erogazione

in favore dell'Ente Irrigazione di Puglia Irpinia e Lucania 8 milioni di euro per l'anno 2002;

gli 8 milioni di euro dovrebbero essere finalizzati a sostenere l'attività dell'ente che finanziariamente versa in uno stato drammatico in quanto mediamente da oltre un anno non vengono pagati gli stipendi ai dipendenti;

i lavoratori dell'Eipli nel periodo estivo hanno dato luogo a dure forme di protesta comunque assicurando i servizi essenziali in considerazione anche della drammatica emergenza siccità che ha attanagliato la Basilicata;

nello scorso mese di agosto i lavoratori hanno ricevuto solamente un modestissimo acconto rispetto alle spettanze maturate in attesa appunto del finanziamento derivante dal decreto-legge « *omnibus* »;

il vice Ministro alle infrastrutture Guido Viceconte aveva assicurato la massima tempestività nell'assegnazione dei fondi concernente gli 8 milioni di euro;

ad oggi i lavoratori continuano a non aver percepito gli stipendi arretrati e tramite le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero il prossimo 14 ottobre e pesanti incertezze si addensano sul futuro dell'ente —;

quali provvedimenti il Governo intenda adottare con la massima urgenza affinché vengano erogati gli 8 milioni di euro assicurando ai lavoratori le spettanze maturate e consentendo all'Eipli il normale funzionamento. (5-01276)

AMICI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il settore zootecnico della provincia di Latina è il settore più sviluppato del Lazio e fonte di reddito per l'intera provincia;

negli ultimi mesi è stato colpito da una grave crisi anche a causa del diffondersi dell'epidemia della lingua blu;

il 13 settembre 2002 è stato convocato un consiglio comunale alla presenza di numerosi allevatori della provincia di Latina e del frosinate (Amaseno) insieme alle organizzazioni di categoria;

dalla riunione sono emerse preoccupazioni relative ad:

anomalie nell'attuazione del protocollo di profilassi;

una perdita di competitività della zootecnia locale penalizzata da decisioni che non hanno carattere nazionale;

la presenza sul territorio nazionale di capi vaccinati e non vaccinati è causa di gravissimi squilibri e anomalie di mercato come il sensibile deprezzamento dei capi vaccinati rispetto a quelli che non lo sono;

il vaccino potrebbe provocare danni ai capi vaccinati con perdite economiche per le aziende zootecniche;

la profilassi vaccinale crea enorme difficoltà alla movimentazione del bestiame —;

se non ritiene che la campagna vaccinale atta ad evitare il diffondersi dell'epidemia debba essere attuata a livello nazionale;

se non intenda chiedere in sede europea una revisione della normativa relativa alla profilassi per evitare disparità tra le regioni;

quali interventi economici si intende individuare a sostegno degli operatori danneggiati dalla profilassi di vaccinazione. (5-01278)